Anno V. - N. 1770 Trieste, Sabato 13 Novembre 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1770

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. - **ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4. Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Scontro ferroviario. ROMA 12. Il corriere di Firenze giunse oggi in ritardo di tre ore a causa di uno scontro ferroviario avvenuto presso Firenze di un treno merci con un altro misto: un macchinista rimase morto e parecchi furono i feriti; la strada è ingombra. Anche il corriere di Genova fu in ritardo di alcune ore a causa di inondazioni presso Carrara.

Invasione di locuste. PARIGI 12. Si ha da Madrid che le isole Filippine sono invase da nuvoli di locuste che minacciano la completa distruzione del raccolto. Le tribù indigene, lungi dal considerare le cavallette come un flagello, se ne nutrono abbondantemente e con grandi manifestazioni di gioia. Il governo spagnuolo ha già preso misure di difesa contro il flagello.

Nelle isole penitenziarie. NAPOLI 12. Una inchiesta sarà aperta sulle numerose fughe di coatti dalle isole penitenziarie. Sette ne sono fuggiti da Ventotene rubando una barca. Continue risse si verificano in quella colonia penitenziaria; fra le altre quella provocata dal coatto Crescenzo, che ha bastonato un compagno, una guardia di publica sicurezza e due soldati.

Una morta resuscitata. PEST 12. Una servente a Gergelylaka era scomparsa già da alcuni giorni. In seguito ad assidue ricerche essa fu trovata rigida fra la paglia nel fienile della casa in cui serviva, e il dottore chiamato ne constatò il decesso. Fu ordinata quindi la sezione cadaverica per constatare la causa della morte. Ma proprio nel momento in cui si stava collocando la ragazza sulla tavola, ecco udirsi un lamento. I villici che portavano il corpo, lo lasciarono subito cadere a terra, atterriti. La ragazza era stata semplicemente colta da un accesso spasmodico. Adesso sta bene.

Truffa ingente. VIENNA 12. Secondo una notizia del direttore della polizia di Braila, l'agente in granaglie Seni, colà domiciliato, è scomparso in compagnia dell'ex segretario del consolato francese a Rustschuk, Conte Giorgio, dopo aver commesso un defraudo di f. 100.000. Seni porta seco il passaporto del suo ex principale, Alfredo Bairano.

Arresto. FRANCOFORTE sul Meno 12. Iersera verso le 10 un drappello di circa trenta guardie di polizia capitanate da due commissari circondarono lo albergo di un certo Prinz e vi penetrarono poi, arrestando il proprietario stesso come pure tutti i partecipanti ad una seduta socialistica che vi si teneva sotto la presidenza di un certo Füllgrage. Nella casa tosto perquisita si trovarono moltissimi stampati proibiti. Gli arrestati sono tutti cittadini di Francoforte s. M.

Era pazzo. VENEZIA 12. L'ex-diacono Vianelli, quello che tempo fa aveva ferito il canonico Bianchini mentre usciva dalla Basilica di S. Marco, venne quest'oggi relegato in una casa di salute.

Una banda di malfattori. ROMA 12. La questura scoprì una banda di malfattori organizzata in tutta regola e che aveva aderenze perfino in Francia. I componenti vennero arrestati mentre pranzavano in una trattoria di primo ordine.

INONDAZIONI.

ROMA 12. La Bormida crescendo rapidamente ha allagato il territorio fra Marengo ed Alessandria.

PROVINCIA DI BRESCIA. Il Mella ha straripato presso il ponte della Stocchetta sì da intercettare il transito ai veicoli. La strada comunale, che da questo punto conduce a Collebeato, fu anch'essa grandemente danneggiata. Pure i fondi che la costeggiano subirono dei guasti che per ora non si possono valutare.

PROVINCIA DI PAVIA. Il Ticino, minaccioso, cresce rapidamente. Gli abitanti della riva destra del Borgo vanno sgombrando i piani terreni. Continuando la piena, i ponti di barche di Mezzanacorti e Stella saranno sospesi.

PROVINCIA DI MANTOVA. Ieri a mezzogiorno il Po a Borgoforte ed a Viadana era stazionario. Il Mincio, dall'altro ieri sera alle 4 pom. di ieri segnava un sensibile aumento, minacciando inondazione.

CASALE 12. In conseguenza delle pioggie dei giorni addietro il Po è nuovamente in piena. Aumenta di dieci centimetri l'ora. I nuovi lavori di riparazione del ponte provisorio in legno rovinano Le comunicazioni sul Po sono intercettate e questo stato di cose minaccia di protrarsi ancora. Danni gravissimi.

LUGANO E NIZZA. A Lugano il lago cominciava a invadere il passeggio. Una bufera si è scatenata a Nizza e in alcune località.

PARIGI 11. Il periodo delle pioggie sembra ancor lungi dal voler cessare. Si temono conseguentemente delle nuove inondazioni. Calcolasi che i guasti già cagionati nel mezzodì della Francia ascendano a circa dieci milioni. Soltanto la Durance produsse approssimativamente per un milione di danni.

PARIGI 12. Nei dipartimenti del sud-est della Francia le inondazioni vanno crescendo vie più. La linea ferroviaria da Parigi al Mediterraneo è inondata e le comunicazioni sono interrotte. Il signor Sarrien, ministro dell'interno, ha chiesto alla Camera dei deputati 500.000 franchi in soccorso alle vittime delle inondazioni.

PARIGI 12. Secondo il rapporto del prefetto; il movimento ferroviario è ristabilito su ambedue le sponde del Rodano. La Durance crescendo, asportò parecchi ponti. A Digne essa giunse a sei metri d'altezza. Perdurando la pioggia temonsi catastrofi. A Marsiglia piove a dirotto. Il flusso danneggiò tutto il quartiere del Prado. A Aix, Tarascon, Valence e Arles la situazione è seria. La linea ferroviaria fra Genova e Nizza è interrotta. Il ministro dei lavori publici è partito alla volta dei luoghi colpiti dal disastro.

MARSIGLIA 12. Ieri un violento temporale causò danni gravissimi nel golfo di Guascogna. In questo porto ogni movimento restò sospeso. La spiaggia di Lacorniche coi suoi passeggi e le sue ville venne allagata. Naufragarono parecchie golette; a parecchi bastimenti ormeggiati si spezzarono le catene. A Nizza tanto il Quai du Midi quanto la promenade des Anglais sono sott'aqua. Presso Vallauris naufragò il brigg *Hirondelle* carico di terre cotte. Soldati e pompieri lavorano alacremente, ma le loro fatiche restano infruttuose.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 7.02, tram. 4.26. Oggi: 8 Stanislao Costa. Domani 8. Ve erando. Termometro C. ore 7 ant. 11·3, 2 pom. 12·8. Altezza barom. 759.5

La futura Camera di Commercio. Qualche settimana fa, quando cominciò a correre la notizia che nel presente mese si sarebbero fatte le elezioni per la nuova Camera di Commercio, tra molti dei nostri concittadini, di quelli che hanno a cuore la prosperità del paese, sorse l'idea di promuovere un'agitazione, la quale avesse per iscopo d'influire a che la maggioranza della nuova Camera riesca di molto modificata; giacchè è opinione divisa dalla generalità che una Camera di Commercio, com'è quella attuale, di ben poco giovamento — se non forse, in certi casi, di danno — può tornare ai gravissimi e vitalissimi interessi dei nostri commerci, delle industrie nostre.

E un principio d'agitazione ci fu; non sapremmo ora precisarne l'estensione, nè se la santa propagazione si sia fatta strada. Anzi, a giudicarne dal poco che se ne ode parlare ora, sembrerebbe che il fervore del primo momento siasi un poco raffreddato.

Ma può essere che c'inganniamo, può darsi che negli ultimi giorni il fervore si farà più vivo e i ben pensanti agiteranno fortemente perchè riescano eletti uomini nuovi, uomini che hanno dato prove d'interessarsi con amore al bene comune, anzichè occuparsi puramente a mettere il visto a quanto fa o disfà la Deputazione di Borsa.

Noi ce l'auguriamo e lo speriamo, perchè siamo convinti che una rappresentanza commerciale composta di uomini esperti, animati dall'amore per il paese, dotati di energia e d'attività, può riuscire di grandissimo giovamento.

Vediamo infatti in altri importanti empori commerciali qualmente, per iniziativa ed opera delle rispettive Camere di Commercio, siano sorte istituzioni che arrecarono e stabilirono una duratura prosperità.

Negli ultimi anni varie ed importanti questioni si presentarono sul tappeto della discussione e, dobbiamo dirlo, non tutte certamente vennero risolte secondo il desiderio della cittadinanza: chè, al contrario, in più casi l'opinione publica si trovò in opposizione ai deliberati della rappresentanza commerciale. Quanto ad iniziativa poi, il desiderio fu sempre sproporzionato alla realtà, e se iniziativa ci fu, quasi sempre la fu iniziativa privata o di Corporazioni che con la Camera di Commercio non avevano nulla a che fare.

Può darsi — e sarà — che un tale andazzo si debba ai cattivi regolamenti, per cui la somma delle cose resta affidata a tre o quattro persone soltanto. Urge quindi che quei regolamenti vengano riformati. Ma è inutile attendersi una tale riforma da persone che finora trovarono comodi quei regolamenti. Dunque occorrono persone nuove.

Gente di capacità, di buon volere, di provato patriottismo per Trieste non ne manca. I ben pensanti pertanto si muovano e diano al paese una Camera di Commercio sulla quale si possa contare per la tutela dei nostri interessi.

Riapertura delle Assise. La riapertura della sessione ordinaria d'Assise nel raggio giurisdizionale dell'i. r. Tribunale di provincia in Trieste, avrà luogo in questa città nel giorno 7 gennaio 1887, alle ore 9 ant. Furono destinati a Presidente della Corte d'Assise, il Presidente dell'I. R. Tribunale di provincia in Trieste signor Adolfo Mosettig, ed a di lui sostituti i consig.i del Tribunale provinciale signori Dr. Ottaviano Danelon e Domenico Sciolis.

Assise a Gorizia. La riapertura della sessione ordinaria di Assise nel raggio giurisdizionale dell'I. R. Tribunale di Circolo in Gorizia, avrà luogo in quella città nel giorno 7 gennaio 1887, alle ore 9 ant.

Per il lievo del portofranco. Alla locale Camera di Commercio era stato dato tempo fino al 15 corr. per dichiarare se fosse o meno disposta ad assumere l'erezione dei magazzini in seguito al lievo del portofranco. La Camera di Commercio si dichiarò, com'è noto, favorevole in massima alla proposta del ministero, ma domandò che le venisse prolungato il termine per comunicare le condizioni relative fino alla fine del corrente anno. Tale prolungazione fu difatti accordata.

„Priorità" del Lloyd a. u. In consonanza alle trattative circa la rinnovazione del contratto si dice che il Consiglio d'amministrazione del Lloyd a.-u. abbia chiesto al governo la concessione di emettere nuove priorità in oro al 4 p. c., sino all'importo di due od al massimo, di tre milioni di fiorini.

La Società calcola che, venendole imposte nuove linee, l'attivazione delle medesime richiederà nuovi battelli; e da ciò la necessità di premunirsi per ogni eventualità.

L'ultima emissione di priorità in oro era al 4 1/2 p. c., le tre precedenti al 5 p. c. pure in oro. Tutte insieme ascendono alla somma di 66 milioni di fiorini.

Le relazioni economiche colla Rumenia. Da quanto apprendiamo, il ministro del commercio di Rumenia ha intavolato le trattative per addivenire ad una regolazione delle relazioni economiche coll'Austria-Ungheria.

La città nostra ha molti interessi con quel paese, ed è d'augurarsi pertanto che le trattative approdino ad un pronto risultato.

Camera di commercio. La radunanza straordinaria convocata per ieri sera non potè aver luogo per mancanza del numero legale degli intervenuti.

Due sezioni all'Ufficio di Posta. Allo scopo di riparare, per quanto era consentito dalle circostanze, al difetto di spazio sovente lamentato dal publico, rispetto all'ufficio d'impostazione colli e gruppi, venne adottato il provedimento di dividere questo ufficio in due sezioni, e di procurare all'uopo separati locali.

La prima di queste sezioni, la quale serve unicamente all'*impostazione di gruppi e lettere di valore* è situata a sinistra dell'ingresso principale della casa N. 5 in via della Caserma.

La seconda sezione, la quale è destinata esclusivamente all'*impostazione di pacchi e colli* e vi è perciò annesso l'ufficio doganale, è invece situata al pianoterra della casa Scaramangà posta all'angolo di via Vienna con via delle Poste.

L'apertura di questi due uffici avrà luogo il 15 corr.

L'orario d'ufficio resta inalterato, vale a dire che le impostazioni si potranno effettuare dalle 9 ant. alle 6 pom. nei giorni feriali, e dalle 9 ant. alle 2 pom. nelle domeniche.

La locale Direzione delle Poste come si vede, fa quello che può, ma che ci voglia tanto perchè si costruisca questo nuovo edificio di posta che ci è stato promesso tante volte?

La scuola industriale. La Commissione centrale per l'istruzione industriale a Vienna si dichiarò d'accordo per l'apertura al 1.o ottobre p. v. della scuola industriale di Stato a Trieste con sezione per le industrie edilizie, artistiche e meccaniche.

Libera pratica. In Alessandria le provenienze dal nostro Litorale, da Pola in giù, comprese le città di Pola e di Fiume, vennero ammesse a libera pratica già dal 2 di novembre.

Promozioni. Il ministro austriaco di grazia e di giustizia ha nominato il consigliere Leone dott. Fiocchi, del locale Tribunale commerciale, a presidente del Tribunale di Rovigno, e i signori Cristoforo Dalla Torre e Ottaviano dott. Danelon, consiglieri del locale i. r. Tribunale provinciale, a consiglieri d'Appello.

Agente a Salonicco. Il Consiglio di Amministrazione del Lloyd ha nominato a direttore della propria Agenzia di Salonicco l'egregio signor D. Ambonetti, finora addetto all'ufficio spedizioni di qui.

Al neo-eletto, le nostre sincere congratulazioni.

All'Unione Ginnastica. Avevamo già annunciato giorni sono che i bravi dilettanti filodramatici dell'*Unione* stavano provando con tutta alacrità la brillante comedia del Bersezio: *Una bolla di sapone*. Le prove si sono succedute, e se ne son fatte anche molte per poter ottenere quell'affiatamento che la produzione richiede, e che i soci hanno oramai un certo diritto di attendere da quei simpatici giovanotti.

La recita venne fissata per lunedì venturo, alle 8 precise. Il vedersi riuniti in un ambiente caro dopo tanto tempo, sarà per i soci dell'Unione Ginnastica una festa dilettosa e gradita.

Messa funebre. Come accade ogni anno al 12 di novembre, venne celebrata ieri nella Cappella dell'Istituto dei poveri una messa solenne in memoria dei defunti benefattori di quel pio luogo. La messa cantata venne eseguita con accompagnamento d'orchestra e diretta dal maestro Mariotti. Vi prendevano parte anche i fanciulli ricoverati nella pia Casa.

Nel mezzo della Chiesa era stato eretto un catafalco; l'impresa Zimolo aveva eseguito gratuitamente tutto lo addobbo della cappella.

Alla cerimonia assistevano alcune autorità e qualche consigliere municipale; più un buon numero di signore.

Avviso agli eredi. Alli 8 del corrente mese è morto intestato in questa città il cittadino italiano Giorgio Ceron da Treviso, liquorista. La Pretura urbana diffida i „cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questi Stati che avessero qualche pretesa a titolo di eredità, legato o credito verso l'asse del sunnominato defunto ad insinuarlo presso questa Pretura entro giorni 14.

I diamanti del condannato [121]

— Orsù venite, Sydney, tentate un primo esperimento della vostra nuova carica. Ecco lì, sulla tavola, penna, carta e calamaio; provatevi a fare il sunto di uno di questi rapporti, senza lasciar nulla di quello ch'è importante a sapersi. Ad esempio: chi scrive dice tutte le ragioni per le quali ha fatto la sua esposizione... benissimo espressa senza dubio; ma non ce ne importa nulla: di più egli manifesta la sua opinione sul miglior provedimento da adottarsi..., è una cosa che gli fa molto onore; ma io non ho bisogno di saper la sua opinione; mi occorrono fatti... prendete la penna, segretario mio, ed esponete i fatti lasciando da parte le riflessioni. Sydney tutta orgogliosa e contenta lo obedì. Aveva giusto finito il suo piccolo sunto e glielo leggeva dietro sua richiesta, mentre egli confrontava il rapporto, quando furono interrotti da una visita.

Randal Linley entrò ed osservando con sorpresa le carte sparse sulla tavola, chiese:

— È possibile ch'io venga ad interrompere delle occupazioni serie?

Bennydeck, assumendo un'aria d'importanza, che era per sè stessa un complimento a Sydney, rispose:

— Voi mi trovate occupato negli affari col mio nuovo segretario.

Randal comprese subito ciò che era accaduto. Prese a braccetto il suo amico e lo condusse all'altra estremità della stanza.

— Venite qua, mio buon Bennydeck — disse — spingete la vostra cortesia fino ad accordarmi un breve colloquio in segreto.

Sydney si alzò per ritirarsi. Dopo di averle detto delle parole incoraggianti di elogio, il capitano le propose di andare a prepararsi per uscire ad accompagnarlo in una visita all'asilo. Poi le aprì la porta con aria così rispettosa come se la povera fanciulla fosse stata una delle donne più nobili della terra.

— Ho veduto il mio amico Sarrazin — cominciò Randal — e l'ho persuaso a confidarmi l'indirizzo dell'attuale dimora di Caterina. Potrei mandarci subito Erberto, se voleste aiutarmi un poco.

— E come potrei aiutarvi?

— Mi permettereste di dire a mio fratello che il vostro impegno è troncato?

Bennydeck rifuggì dalla penosa allusione e lo dimostrò.

— È necessario? - chiese.

— Necessarissimo. Erberto ha lasciato Sydenham fermamente persuaso che voi doveste sposare la signora Ormond e, per esser giusti lasciatemi aggiungere, rassegnato a quel fatto.

— Rassegnato dopo ciò che mi disse quando ci incontrammo?

— Sì. Egli non aveva per anco parlato con Caterina... non gli era stato chiesto di leggere la confessione che ella indirizzava a voi. Vi erano in lui tali ricordi da farlo commuovere a quella lettura; la sua coscienza gli disse che voi eravate degno di lei. Mi dispiace, Bennydeck, di farvi pena col rammentarvi tutto questo: ma se mio fratello rimane sotto l'impressione che il matrimonio debba realmente aver luogo, rifiuterà di avere il più piccolo rapporto con la signora che fu una volta sua moglie. Ecco come stanno le cose. Che rispondete dunque alla mia domanda: Sì, o no?

Il capitano generosamente e francamente rispose: — Sì.

LVI.

Lasciar fare alla bambina.

La villetta di Brightwater, nel Midlesex, ha le finestre della facciata che danno su di una verde e tranquilla stradicciuola la quale raggiunge la via maestra a poche miglia della città di Uxbridge. Nel grazioso giardino che sta dietro alla villetta corre un piccolo ruscello che arriva, allegramente serpeggiando, sino al fiume lontano. Le poche stanze di questo piacevole soggiorno sono bene, anzi troppo bene, mobiliate, tenuto conto dei limiti del fabricato, che è una villetta nello stretto senso della parola. La stanza da pranzo è ornata dei più belli aquarelli dell'antica scuola inglese. Il salotto è stato trasformato in libreria; tutt'e quattro le mura sono coperte di libri da cima a fondo.

Quelle belle e antiche legature vedute in massa presentano all'occhio una vera festa di colori. La libreria e le altre opere d'arte erano una eredità di famiglia del proprietario attuale, uno di quei tanti inglesi che si rovinano tutti gli anni con lo scommettere alle corse. Era tale il bisogno del denaro in cui s'era trovata questa vittima del giuoco (giuoco tacitamente permesso e ignorato ad arte dalla audace ipocrisia di un paese che si rallegra alla chiusura di Baden e rabbrividisce ancora al nome di Monaco) da essere disposto ad affittare la sua bella villetta per un termine non maggiore di un mese e da permettere inoltre che la vecchia signora, la quale lo aveva preso pel collo per concludere il più oneroso dei contratti, diminuisse ancora di una ghinea per settimana la pigione convenuta.

Egli per altro prese la sua rivincita indirizzando un complimento ironico alla signora Presty.

— Quanti denari, signora, risparmierebbe il paese, se foste voi ministro delle finanze.

La signora Presty accettò questo ben meritato tributo di lode con la più corretta gravità.

(Continua).

giacchè altrimenti l' eredità sarà rilasciata all' Autorità giudiziaria estera ed alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.“

Una scenetta intima sulla via. Tre sere fa, ad ora tarda, nei pressi della farmacia Biasoletto, stava agglomerata molta gente per assistere ad una scena comico-tragica. Un *faux-ménage*, ritornando, non si sa bene, se dal teatro o da qualche osteria, trovò a bisticciare. La donna, che teneva un ragazzo per mano, rimproverava acerbamente il suo damo perchè le stava troppo lontano, e lo interrogava, in termini poco parlamentari, s'egli forse vergognavasi di stare a lato suo e del figlio. Il signore, irritato per questi modi inurbani della sua passata, presente, e forse futura, le rispose per le rime, aggiungendo qualche supposizione poco rispettosa verso la donna.

Questa, ferita nel suo amor proprio, lasciò andare due potentissimi schiaffi al suo damo, poi, disperata, si diresse col figlio verso il canale, col più o meno fermo proposito di gettarsi in aqua.

Però, a quanto pare, fu trattenuta in tempo, perchè finora almeno, i giornali non parlarono di due affogati. A parte il lato tragico di due schiaffi, si comprende quanto la scena riuscì umoristica.

Cucina popolare. Ecco il dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)		
Minestrone d'orzo e piselli	soldi	5
Riso in brodo	„	5
Manzo guernito	„	10
Ragout di vitello con polenta	„	10
Polenta	„	3
Verze o patate al burro	„	3
Pane	„	2
Cena (ore 6 pom.)		
Spaghetti con ragout	„	10
Ragout con polenta	„	10
Pane	„	2

Razioni vendute ieri: 1519.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la serata d' onore delle due artiste sig.e Negroni e Magi-Trapani.

Teatro Filodramatico. La serata di Ferruccio Benini ebbe esito sodisfacentissimo.

Nei palchetti molte belle ed eleganti signore che trovarono i loro migliori sorrisi alle arguzie delle varie comediole presentate con grazia e spigliatezza encomiabili.

Il festeggiato ebbesi applausi continui. La figura mobilissima, piuttosto esile, la faccia da simpaticone unita ad una recitazione sciolta e costantemente caratteristica, fanno di lui un buon artista, un corretto *brillante*.

Il programma scelto a dovere incontrò il gusto di tutti e tutti si divertirono. Il Benini s'ebbe valido appoggio nel Marzollo, anch' esso piacente assai.

— Questa sera replica *en bloc*.

— Domani due rappresentazioni. La diurna, alle 3 1|2, è riserbata all' *Arlechin servo de do paroni*.

— Si sta provando una nuova comedia dell'avv. Eraldo Baretti, scritta nell'originale in dialetto piemontese, e rappresentata con molta fortuna in parecchie città del regno. Il pregio principale della comedia sta nella trovata.

Si tratta di un ministro che si prende lo spasso innocente di fare una scappatina al suo paesello natio. Figurarsi l'agitazione, lo sgomento, la commozione dei buoni abitanti nel rivedere il loro compaesano in quello stato. Da qui un susseguirsi di scene comicissime e briose. La comedia andrà in scena fra qualche giorno.

Anfiteatro Fenice. Questa sera adunque avremo il *nuovissimo Boccaccio*.

C' è da sperare bene, vi agiscono tutte le più buone e belle forze della Compagnia.

Disgraziato accidente. Il giovanotto diciottenne Edoardo Godina, nelle ore pomeridiane di ieri, nella propria abitazione sita al secondo piano della casa N. 3 in via dell'Aquedotto, era intento a tagliare con un coltello un pezzetto di legno. Facendo ciò, il coltello disgraziatamente gli scivolò di mano ed andò a conficcarglisi nel ginocchio destro, cagionandogli una ferita per la quale il Godina dovette ricorrere alle cure dell'ospedale civico.

La 10.ma condanna di una serva. Ieri, dinanzi al Tribunale provinciale, al dibattimento presieduto dal cons. Sciolis, comparve certa Maria Braunizza fu Gaspero, d' anni 32, da Tolmino, di condizione servente. Costei era stata arrestata la sera del 20 ottobre scorso, dall' agente di polizia Ignazio Hocevar, avendola egli riconosciuta per isfrattata, e per donna di pessimi costumi. In quel momento la Braunizza era a braccetto di un vecchio il quale declinò l' onore di garantire per lei.

All'atto dell'arresto aveva tentato di corrompere l'agente di polizia, poi oppose resistenza e l' offese con male parole.

Al dibattimento accampò l ubriachezza, ma fu smentita.

Fu condannata ad 8 mesi di carcere e dichiarata passibile dei lavori forzati, dopo espiata la pena.

È questa la 10.a condanna che viene inflitta a costei: una volta fu condannata anche per furto criminoso.

Malvagio. L'altra notte il falegname Giuseppe Z., d'anni 23, da Morantsch, a casa propria, in via Madonnina, commetteva gravissimi eccessi e percuoteva brutalmente la propria madre. Chiamate le guardie, il malvagio figliuolo venne condotto agli arresti.

Tra marinai. Nel mese d' agosto il marinaio Pietro Zuclof s' imbarcava sul piroscafo *Tritone* che faceva il viaggio da Sebenico a Trieste.

Allorchè il vapore giunse nei pressi di Pirano un compagno dello Zuclof a nome Giuseppe Jajaz lo pregò di custodirgli nel suo baule cinque bottiglie di vino, e questi vi acconsentì di buon grado. Il Jajaz discese nel magazzino dei marinai dove si trovava il detto baule per riporvi egli stesso le bottiglie e vi rimase per circa 10 minuti. Dopo qualche tempo domandava poi allo stesso compagno un fiorino ad imprestito e l' ottenne. Ma nel trarre il fiorino dal portafoglio lo Zuclof preso da curiosità, si diede ad esaminare se un importo di 22 fiorini che doveva trovarsi nel baule c' era ancora a suo posto. Fu allora che s' accorse della mancanza e che i suoi sospetti caddero sul compagno. Ma quando egli domandò a quest' ultimo se avesse portato via lui i denari, il Jajaz, indispettito, si affrettò a restituirgli il fiorino del quale gli andava debitore.

A Trieste, lo Zuclof raccontò quanto gli era accaduto ad una guardia del Lloyd, la quale arrestò nel pomeriggio del giorno stesso il marinaio sospettato di furto.

Al dibattimento ch'ebbe luogo ieri, la Corte, non potendo acquistare il pieno convincimento della reità dell'accusato, lo mandava assolto.

L' affare della cassa di lisciva „Fenice“. Come a suo tempo narrammo, conducendo un carretto a due ruote con sopravi una cassa di lisciva *Fenice*, il facchino Pietro Taboga fu Giuseppe, d'anni 28, percorreva nel giorno 14 ottobre la riva del Mandracchio, quando la guardia di p. s. Giorgio Sirolla lo vide.

— „Che nòa la? De chi xè quela roba?“

— „Ah! porto in zità; qua la polizza.“

Ma la guardia che conosceva l' individuo quale noto pregiudicato lo fermò afferrandolo per il braccio. Il facchino allora mostrò alla guardia una carta, credendo forse che quella avrebbe bevuto grosso, ma visto che il Sirolla esaminava quello scritto, il quale altro non era che una petizione, il Taboga si diede alla fuga abbandonando il carro e la cassa.

La guardia però, che aveva buon naso, si diede a farne alacremente le opportune ricerche, e così venne a rilevare che la cassa era stata rubata a bordo del piroscafo *Adriana*, capitano Appollonio Fonda, ormeggiato (il piroscafo, non il capitano) alla riva della Sanità.

La cassa, riconosciuta dal capitano, gli venne poi anche restituita, mentre il ladro veniva arrestato poco dopo dal cancellista Tiz nei pressi di Rena vecchia.

Ieri, al dibattimento tenutosi al Tribunale in suo confronto, il Taboga, quantunque negasse di aver lavorato a bordo dell'*Adriana*, venne condannato a otto mesi di carcere e dichiarato passibile di sorveglianza dopo espiata la pena.

Sulla publica via. In piazza della Barriera vecchia, l' altra notte, c' era un baccano di casa del diavolo.

Per futilissimo motivo era insorta fra tre persone una zuffa in cui i contendenti erano un villico, un facchino ed una cameriera. Una pattuglia di guardie di p. s. intervenne a tempo per separare i litiganti e li condussero agli arresti in via Tigor.

Gli arrestati sono: Antonio Z. d'anni 25 da Trieste, Carlo P., d' anni 24, da Udine e Francesca P., d' anni 22, da Sessana.

La coda di una rissa. Le grida acute della chellerina avevano fatto accorrere le guardie nella birraria *Alla città di Leoben*, sita in via di Ghiaccera, dove tra alcuni marinai italiani era scoppiata una rissa violenta, nella quale sedie e bicchieri volavano e lastre venivano infrante.

Gli agenti della sicurezza publica vollero mettere un po' d'ordine nel locale ma l'impresa di arrestare gli eccedenti non era delle più agevoli; tanto vero che uno dei litiganti, certo Andrea Piersanti fu Gaetano, da Ancona, d'anni 18, lasciò andare alla guardia Coelli un pugno potentissimo nel petto e poi si diede alla fuga. Le guardie però, inseguitò il fuggitivo, riuscirono a raggiungerlo in via S. Nicolò, dove però il violento si dava a minacciarle di bel nuovo e con uno spintone potente le gettava a terra. Sopraggiunto in loro aiuto l' agente Moretti, il Piersanti potè così esser condotto alla Polizia.

L'accusato, comparso ieri al Tribunale a rispondere del crimine di publica violenza, accampò in propria difesa la totale ubriachezza. Questa però venendo affatto esclusa dalle guardie, il Piersanti si buscò tre mesetti di carcere.

Furticelli. Non contenti di rubare degli ombrelli, i ladri che vogliono proprio munirsi di tutto il desiderabile *comfort*, s' appigliano anche alla tela incerata.

Iermattina alle 10 un ignoto rubò quella che si trovava sul carro del villico Francesco Slok, da Sessana, e che rappresentava un valore di circa venti fiorini.

— Per aver preso parte al furto di un cesto di uova, commesso dal fabro Francesco C., già in potere della giustizia, a danno della villica Maria N., venne arrestato ieri il facchino Giovanni C., d'anni 19, da Trieste.

Minimae. Venne arrestata per vagabondaggio notturno Teresa S., d'anni 23, da Trieste. — Giuseppe K., da Sessana, villico, d'anni 61, e Valentino S., d'anni 31, facchino, da Trieste, furono tratti in arresto per eccessi.

Ogni giorno una. Un vecchio viaggiatore veneziano giunge a Ravenna e appena all' albergo chiede con premura al cameriere:

— *Dii, ciò, dove xè la ritirada?*

Il cameriere:

— Alla sette e mezzo in piazza, signore!...

LO SMEMORATO.

Luciano è smemorato a un punto tale che non saprebbe neanche vestirsi la mattina, se non avesse posto, in capo al letto, una lista completa degli indumenti necessari: senza di che, più volte uscirebbe Dio sa come, privo di mutande, di calze e magari di camicia. Egli scorderebbe perfino il desinare, se non avesse preso la abitudine di segnare sul taccuino tutte quante le facende della giornata: ma poi è capace di perdere o dimenticare il taccuino, e allora diventa un essere inanimato, un vegetale umano e nulla più. Gli è per questo che, come usava il Petrarca, preferisce scrivere i suoi *memento* sui manichini della camicia e, qualche volta ancora, come il Pascal, sullo smalto delle unghie, si che paion frammenti d'obelischi egizii.

Un giorno lo trovo al caffè, tutto assorto nella contemplazione del pollice, come un fachiro indiano.

— Che hai?

— Ho che mi succede un caso singolarissimo. Stamane, uscendo di casa, ho preso nota di quanto dovrò fare in giornata: orbene, ho già esaurito, come vedi, quattro dita: ma ora, giunto al pollice, non mi ci ritrovo più. Infatti, ho scritto: *provedere per il figlio*.

— Tu hai un figlio?

— Ch'io ricordi, no. Che invece il *figlio* sia *foglio*? Guarda un po' te.

Si grattò la testa per qualche minuto: poi ne smise addirittura il pensiero e andò sul tramway fuori città.

E la moglie intanto, nell' imminenza del parto, aspettava inutilmente la levatrice, ch'egli avrebbe dovuto avvisare più che di fretta.

***

La moglie è una graziosa milanese, ch'egli conobbe a caso, in viaggio, mentre lei tornava dalla città natale e Luciano invece proseguiva per Venezia. Simpatizzarono, s'intesero, gettarono lì per lì le basi di un futuro connubio.

Alla stazione di Milano si separarono con espansione e cordialità.

Giunto a Venezia, Luciano segnò sul taccuino:

— *Ricordarmi che, passando per Milano, devo prender moglie.*

***

Una mattina, ricevette una lettera insolente da un ex-amico, che gli doveva certi quattrini e preferiva pagarlo invece con un sacco d'ingiurie. Luciano, che non si lascia imporre da nessuno, scrisse tosto sul libriccino delle memorie:

— *Alle 2 pomeridiane, andrò alla Birraria Viennese, e salito in collera, consegnerò a l'*** un paio di schiaffi.*

Più tardi aggiunse in margine:

— *Consegnato.*

***

Ma la nota più singolare di quante ne trovai in quel curioso libriccino, che ora è in mio possesso, è la seguente:

Domenica. — È morto adesso lo zio Antonio e io devo andare in campagna, per l' onomastico della suocera. Ricordarmi di non dirne niente per non turbare la festa.

Lunedì. — Verso le dieci, provare dispiacere per la morte dello zio.

Gandolin.

Il nuovo candidato al Trono di Bulgaria è il principe Nicola di Mingrelia. Questo principe, nato nel 1847, è colonnello ed aiutante di campo dell' imperatore di Russia. Sposò nel 1874 la principessa Maria Adlerberg, figlia del conte Alessandro, ministro della Corte imperiale di Russia, e d' una dama d' onore dell' imperatrice. Ha un figlio nato nel 1876 ed una figlia nata nel 1878. Di religione è cattolico greco. Risiede per lo più nei castelli di Zugdidi e i Gordi in Mingrelia (provincia russa d' Asia fra il Caucaso ed il Mar Nero).

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7 1|2) Serata d'onore. „Africana“

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette Gargano (ore 7 1|2) „Boccaccio“.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica veneziana Benini (ore 7 1|2) Variatò spattacolo.

Borsa del 12 novembre. (Sera) Vienna fermo 284.40, 103.15, 92.80, 83.75, Union bausse 226 1|4, Conpesciuto Parigi 101.70, qui 99 7|8 a 100.

Listino. Napoleoni 9.91½ a 9.92½, Zecchini 5.85 a 5.84. Lire sterl. 12.51 a 12.53. Lire turche 11 22 a 11.25. Tall. turchi 2.08 a 2.09. Tall. Maria Teresa 1.91 a 1.92. Londra 125.35 a 125.75. Francia 49.35 a 49.55. Italia 49.30 a 49.45. Banconote italiane 49.35 a 49.50 Banconote germaniche 61.35 a 61.50. Rendita austriaca in carta 83.65 a 83.85. Rendita ungherese in oro 4% 102 35 a 102.85, detta in carta 5% 92.60 a 92 80. Credit 284— a 285.¼. R nd. ital. 99.75 a 100.—.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO

La sottoscritta si trova in obligo di porgere publicamente attestato di lode alla maestra di taglio per vestiti da signora, PAULINA BUCKER, abitante via Caserma 7, IV piano, perchè con la somma capacità, e con la sua pazienza, nonchè con la sua gentilezza che la distingue, fece sì che in poche lezioni la sottoscritta si trovò perfetta per qualsiasi taglio d'abito e del sommo buon gusto e moda.

Devotissima **M. Czar.**

Cento viglietti da visita da soldi 25 in poi. Viglietti d'indirizzo, Circolari, Carta da lettere con intestazione, Conti, Dichiarazioni, Buste ecc. ecc. a prezzi moderati eseguisce con tutta sollecitud ne la Tipografia del „Piccolo“. in via Nuova N. 21. (91)

Ricercasi abile piazzista nel ramo vini o commestibili con ottime referenze. Verrà preferito chi conosce la lingua tedesca. Offerte sub N. Z. al „Piccolo“ (173)

Ricercasi abile vend tr ce per negozio chincaglie. Indirizzo al „Piccolo“. (184)

Si ricerca un praticante per negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo.“ (183)

Distinta ricamatrice impartisce lezioni al proprio domicilio a fior. 2 mensili. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo.“ (152)

Un francese desidera impartire lezioni nella sua madre lingua o nell'inglese. Via S. Caterina 2, III p. George. (169)

Un parisien nouvellement arrivé donnerait des leçons de langue française. — S'adresser au „Piccolo.“ (167)

Ragazzo trova occupazione. Corso 11, orologiaio. (187)

Pronto al versamento cauzione per impiego civile trovasi giovane con le più ottime referenze. Serie offerte F. F. amministrazione „Piccolo“. (115)

Fondo 54 k. quad. dietro l'Istituto, da vendere. Informazioni amministrazione „Piccolo“ (182)

Affittansi Piazza Rosario quartiere due camere, camerino, cucina. — Grande casotto in portone. Rivolgersi via Madonna Mare 13, piano primo, destra. (139)

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, con costo o solo costo. Via Nicolò 23, I. piano. (185)

Una „Gazza“ è fuggita dalla casa N. 15 via Lazzaretto vecchio primo piano. Mancia a chi la riporta. (18.)

Mirta. Non dubitare del mio sempre intenso affetto. Dammi notizie. Quando potremo vederci? Cattiva, perchè rinviare? Arrivederci, coccola. (186)

Eleganza. Istruzione di danza per fanciulli Mercoledì, Sabato ore 6. Giulio Morterra, via Chiozza 5. (163)

Autorizzata Scuola di danza, via Chiozza 5. Oggi sabato convegno famigliare danzante, ore 8½. Giulio Morterra. (164)

Lezioni di stiratura
impartisce lo stabilimento Corso 2. (165)

„LEON D' ORO“
Corsia stadion
BIRRA BAVARESE
Ottima cucina,
Fanny Molnar, condutrice.

NELLA TRATTORIA
„Al Tulipano“
SITA IN
via Acquedotto e Gelsi n. 13
si smercia il **vino genuino di Smogliano** delle cantine del signor G. Luttmann a **soldi 48** il litro.

Carbone Koke 100 chilo franco a domicilio f. 2½
Deposito A. PAGLIARO, Via Forn Num 6.

Tutto celere!!

Cucinette da tavola e viaggio, - a spirito, colle quai si cucina — qualunque cosa in pochi minuti — da soldi 35, f. 1.10 e poi.

Macchinette per cucinare uova alessi, per due, tre e più uova.

Macchine da thè e caffè a spirito - ogni più nuovo sistema da f. 2, 2.60, 3, 4 in poi.

Macchine per caffè - Inglesi - anche per 16 caffè, in finissimo metallo, sino f. 14.50.

AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602
TRIESTE.

Emporio di Calzoleria
in tutti i generi
per la stagione invernale
Stivali Stivaletti e Scarpe
di
pelle e stoffa
da
uomo, donna e fanciulli.

Prezzi modicissimi.
Nella Calzoleria **L. Neumann** „Allo Stivalone“
CORSO 18

Stabilimento austr. di Credito
per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti.

Banconote	2½% annuo int. verso preav.	4 giorni
	2¾% „ „ „	8 „
	3 % „ „ „	30 „
Napoleoni	2½% annuo int. verso preav.	30 giorni
	2¾% „ „ „	3 mesi
	3 % „ „ „	6 „

Acquisti e Vendite di valori, divise e incasso Coupons ⅛% di provvigione.

Bancogiro, Banconote 2% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interesse da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o a Parigi ½% provv. per 3 mesi.

Anticipazioni sopra **Valori** 5½% interesse annuo sino l' importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d' oro e d' argento, banconote estere ecc. a condizioni da convenirsi.
Trieste, 17 Marzo 1884. (10)

The Singer Manufacturing e C. e
NOVA-YORK
PER SOLO
1 FIORINO
alla settimana si può avere una **Macchina da cucire „Singer originale“** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni **Lezioni a domicilio** *gratis*.
The Singer Manufacturing & C. in
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macch. Singer 3 s. l'uno 30 la dz.

La Filiale della Banca Union
Trieste s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote**	3¼% con preavv. di	6 giorni
	3½% „ „ „	12 „
	3¾% a quattro mesi fisso.	
per **Napoleoni**	2¼% con preavv. di	20 giorni
	3% „ „ „	40 „
	3¼% „ „ „	3 mesi
	3½% „ „ „	6 „

Per le lettere di versamento in circolazione il nuovo tasso d' interesse andrà in vigore a partire dal giorno 18-25/4 — 3-23/5 — 13/7 — 18/10 a seconda del preavviso.

IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma: prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno

Assume pei propri correntisti l' incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell' incasso d'assegni, cambiali e coupons verso ⅛% di provvigione, — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

Trieste 18 Aprile 1886.